



PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA

**Approvato dal Presidio della Qualità
nella seduta dell'11 dicembre 2025**

PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA

Sommario

I.	IL CONTESTO DELLA RICERCA NELLA SCUOLA IUSS	3
II.	LABORATORI, INFRASTRUTTURE E CENTRI DI RICERCA	3
III.	DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA	4
IV.	INTERNAZIONALIZZAZIONE	5
V.	ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA.....	6
VI.	FLUSSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	6
1.	ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA	6
2.	STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ.....	7
a)	<i>Flusso per l'autorizzazione alla presentazione di progetti di ricerca.....</i>	7
b)	<i>Archivio Istituzionale per i Prodotti della Ricerca (APRI-IRIS).....</i>	8
c)	<i>Valutazione annuale e quinquennale laboratori, infrastrutture e centri di ricerca</i>	8
d)	<i>Assegnazione risorse.....</i>	8
e)	<i>Riesame della ricerca.....</i>	9
f)	<i>Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)</i>	9
g)	<i>Gruppo di Lavoro Open Access.....</i>	10
h)	<i>Valorizzazione della Conoscenza.....</i>	10
i)	<i>Mappatura AQ della Ricerca.....</i>	10

I. IL CONTESTO DELLA RICERCA NELLA SCUOLA IUSS

La Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia riconosce e valorizza la centralità strategica e l'importanza insostituibile della ricerca in tutte le sue forme, rispettandone la libertà e la pluralità. In tal senso la Scuola si impegna per un adeguato stanziamento delle risorse finanziarie disponibili nel proprio bilancio e favorisce e incentiva in ogni modo l'acquisizione di fondi per la ricerca pubblici e privati da parte di tutti i ricercatori.

La Scuola IUSS ha organizzato la sua attività attraverso fonti normative interne, documenti di programmazione e mediante la costituzione di organi, commissioni ed unità amministrative di supporto. Dai documenti di programmazione strategica della Scuola IUSS discende il documento **POLITICHE DELLA QUALITÀ DELLA SCUOLA UNIVERSITARIA SUPERIORE IUSS**, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 30 gennaio 2024 nel quale sono stati definiti i principi fondamentali e le linee di indirizzo dei processi di Assicurazione della Qualità della Scuola, individuando aree di azione per il miglioramento continuo della qualità ed il perseguitamento di obiettivi di eccellenza. La Scuola ispira la propria azione alle linee indicate negli *European Standard and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG 2015)* ed in coerenza con i requisiti per l'accreditamento delle Scuole Superiori ad ordinamento speciale previsti dalla normativa vigente.

La Scuola ispira la propria azione alle linee indicate negli *European Standard and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG 2015)* ed in coerenza con i requisiti per l'accreditamento delle Scuole Superiori ad ordinamento speciale previsti dalla normativa vigente.

La Scuola promuove una diffusa cultura della qualità, fondata su autovalutazione, rigore metodologico e miglioramento continuo dei processi, riconoscendone il valore strategico anche per la ricerca. L'attuazione delle Politiche della Qualità è assicurata da un Sistema di AQ in costante evoluzione, il cui coordinamento è affidato al Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQA garantisce una visione unitaria e integrata della qualità della ricerca, operando in raccordo con gli organi di governo e le strutture accademiche, e predisponendo strumenti, linee guida e attività di monitoraggio a supporto della valutazione e del riesame. Le Politiche della Qualità sono periodicamente aggiornate per mantenere coerenza con le priorità strategiche e con gli strumenti di programmazione della Scuola, costituendo un riferimento essenziale per la governance e lo sviluppo delle attività di ricerca.

Il documento sulle Politiche della Qualità, redatto in coerenza con le priorità e con gli obiettivi strategici definiti dagli Strumenti di programmazione della Scuola, illustra le Politiche e, in particolare per la ricerca, stabilisce le seguenti linee di indirizzo per i cui dettagli rinviamo al documento pubblicato nella pagina dedicata:

Valorizzazione della libertà, della pluralità e della eterogeneità delle forme di Ricerca

Incentivo alla progettualità d'eccellenza

Valorizzazione delle dotazioni di ricerca

Incentivo all'internazionalizzazione della ricerca

Monitoraggio dei risultati

Garanzia della qualità del reclutamento

Valorizzazione e potenziamento dei dottorati

II. LABORATORI, INFRASTRUTTURE E CENTRI DI RICERCA

I Centri e laboratori di ricerca svolgono la duplice funzione di essere sede dell'attività scientifica della Scuola e di offrire il necessario supporto alle attività formative post-laurea nella Classe di afferenza. Possono essere attivati dalla Scuola anche in collaborazione con le altre Scuole, con i Collegi universitari

pavesi, con altre Università, italiane o straniere, Istituti universitari, Enti o Istituzioni, pubbliche o private, sulla base di apposite convenzioni.

In ottemperanza delle previsioni dello Statuto, la Scuola ha emanato con D.R. n. 26/2025 il Regolamento per i Laboratori-Infrastrutture di ricerca e Centri di ricerca della Scuola IUSS che disciplina le fasi di istituzione dei Laboratori, Centri e Infrastrutture di Ricerca che vengono attivati e possono essere rinnovati dal Senato accademico, sentito il competente Consiglio di Classe e sentito il Consiglio Direttivo e di Sorveglianza per quanto riguarda le questioni di compatibilità economica e gestionale. Le previsioni di maggior rilievo è quella inerente alla valutazione dei centri e dei laboratori/infrastrutture (artt. 7 e 8).

La disciplina di fonte interna prevede che la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di ricerca vengano costantemente monitorati, con una valutazione annuale che ne verifichi il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di programmazione triennale, ed una rendicontazione quinquennale, in conformità con le migliori prassi internazionali, dal cui esito vengono decisi il rinnovo o la disattivazione.

In base all'art. 13 del Regolamento Generale la Scuola attiva centri di ricerca e laboratori con le finalità primarie di favorire lo sviluppo della ricerca, coordinare e promuovere l'attività scientifica, integrare i percorsi didattici e di formazione. I Centri e i laboratori organizzano le proprie attività nell'ambito delle Classi a cui afferiscono.

Le strutture di ricerca della Scuola attualmente attive sono le seguenti:

- per la Classe SUV:

- Iuss COognitive Neuroscience (ICON) Center - ICON;
- Linguistics & Philosophy IUSS Center – L&PIC;
- Laboratorio di Linguistica NeTS (NeTS Linguistic Lab - Neurolinguistics, computational linguistics & Theoretical Syntax, NeTS Linguistics Lab);
- Laboratorio di Neuroscienze Cognitive IUSS-Maugeri;
- Laboratorio di Neurolinguistica e Pragmatica Sperimentale – NEP (Laboratory of Neurolinguistics and Experimental Pragmatics);
- Gruppo di Ricerca di Biotecnologia Medica.

- per la Classe STS

- Centre for Training and Research on Reduction of Seismic Risk - ROSE;
- COmplex Risk and Data Analysis – CORDA;
- Climate change impact Assessment and RISk MAnagement (CARISMA);
- International Center on Law, Science and New Technologies – ICLT;
- Laboratorio SIFÀ-IUSS (Supercomputer for an Inclusive Future At IUSS);
- Laboratorio FFlexible biOelectronics and Wearable devices lab - FLOW LAB;
- Gruppo di Ricerca di Scienze Giuridiche;
- Gruppo di Ricerca di Artificial Intelligence e Machine Learning.

Ulteriori informazioni su ciascuna struttura di ricerca sono disponibili [qui](#).

III. DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA

L'iniziativa denominata "Dipartimenti di Eccellenza (DE)" ha rappresentato un intervento innovativo e di forte sostegno finanziario, previsto dalla legge 232 del 2016 (legge di bilancio 2017). L'intervento ha l'obiettivo di individuare e finanziare, con cadenza quinquennale e nell'ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali. Si tratta di Dipartimenti che spiccano per la qualità della ricerca prodotta e per la qualità del progetto di sviluppo, ai quali è stato destinato un budget annuale di 271 milioni di euro. Il finanziamento per lo IUSS riguardante in particolare la Classe di Scienze, Tecnologie e Società che rappresenta i docenti afferenti e collegati all'Area CUN 8 "Ingegneria

civile ed architettura". Il finanziamento è di circa € 6.650.000 per il quinquennio 2023-2027. Il progetto presentato ed ammesso a finanziamento per il bando dei Dipartimenti di Eccellenza (DE) ha come referente il prof. Mario Martina e coinvolge tutti i docenti afferenti della Classe STS. Il progetto si articola in tre settori (ricerca scientifica, infrastrutture e didattica) e si prefigge 6 diversi obiettivi.

Sotto il profilo della ricerca scientifica:

- R1 - lo sviluppo di un approccio risk-based per la progettazione sostenibile delle strutture e delle infrastrutture con particolare riguardo a quelle di protezione dalle calamità naturali ed allo sviluppo sostenibile della nazione;
- R2 - lo sviluppo di una catena modellistica meteo-climatica dalla scala globale alla scala locale per la caratterizzazione degli eventi estremi e del loro impatto sul territorio, sull'uomo e sulle organizzazioni sociali ed economiche;
- R3 - lo sviluppo di un nuovo campo di indagine incentrato sulla comprensione dei requisiti epistemici e delle basi neuro-cognitive della scelta sostenibile in condizioni di rischio e incertezza, e sulle implicazioni dello sviluppo di modelli della scelta sostenibile per la pianificazione strategica per quanto attiene alle infrastrutture.

Sotto il profilo delle infrastrutture:

- I1 - la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica ed il raffreddamento da fonti rinnovabili per il Data Center di High Performance Computing della Scuola IUSS, per la riduzione della sua carbon footprint ed il miglioramento della sua sostenibilità economico-ambientale;
- I2 - la realizzazione dei laboratori di ricerca e delle attrezzature per la didattica nel nuovo CampIUSS, il progetto di edilizia sostenibile del nuovo campus della Scuola IUSS che recupererà un'area urbana demaniale, restaurerà edifici dismessi per una riqualificazione urbana e sarà centro di riferimento per la formazione e la ricerca per il territorio.

Infine, sotto il profilo della didattica:

- D1 - l'integrazione delle tre linee di ricerca del progetto in quattro corsi di dottorato attivi nella Scuola e coerenti con esse: UME - Understanding and Managing the Extreme (area 08), SDC - Sustainable Development and Climate change (area 02), HuME - the HUman Mind and its Explanations e CBS - Cognitive Brain Sciences.

La Scuola IUSS ha ottenuto il finanziamento anche per il progetto Dipartimento d'Eccellenza 2018-2022. Nell'ambito del progetto è stata realizzata una nuova attrezzatura sperimentale, unica a livello mondiale, in grado di effettuare esperimenti a grande scala su elementi strutturali e non strutturali, simulando la risposta relativa di qualsiasi coppia contigua di piani di edifici di qualsiasi altezza (Non Structural Seismic Testing Facility). La struttura è ospitata in un laboratorio presso la sede della Fondazione Eucentre.

IV. INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'internazionalizzazione rappresenta una componente fondamentale dell'identità e della missione della Scuola, che fin dalla sua istituzione ha favorito un ambiente formativo e di ricerca aperto al confronto globale. La Scuola incoraggia la mobilità internazionale di studenti, docenti e ricercatori, riconoscendo nella circolazione delle persone e delle conoscenze un elemento essenziale per la crescita culturale e scientifica. In questo quadro, particolare attenzione è riservata all'attrazione di studiosi e studiose dall'estero, alla presenza di visiting professor e visiting scholar e allo sviluppo di collaborazioni con

istituzioni accademiche e centri di ricerca internazionali. Allo stesso tempo, la Scuola promuove la partecipazione degli allievi a periodi di studio e ricerca all'estero, sostenendo percorsi che favoriscono competenze globali e capacità di operare in contesti multidisciplinari e interculturali. Nel loro insieme, queste attività contribuiscono a rafforzare la dimensione internazionale della Scuola e a consolidarne il ruolo all'interno delle reti scientifiche e formative di livello globale.

V. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA

L'Ufficio Ricerca svolge un ruolo centrale nel sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca della Scuola, garantendo un supporto continuativo e qualificato lungo l'intero ciclo delle attività di ricerca. Accanto all'assistenza nella preparazione e nella gestione dei progetti, l'Ufficio assicura il presidio degli aspetti amministrativi e regolamentari e collabora con le altre unità organizzative nella raccolta, nell'elaborazione e nell'analisi dei dati necessari sia alla gestione operativa sia alle attività di monitoraggio e valutazione.

A partire dal 2025, l'Ufficio ha inoltre avviato un'attività strutturata di scouting dei bandi, finalizzata a individuare e selezionare opportunità di finanziamento nazionali e internazionali in linea con le aree di ricerca della Scuola. Tale attività si traduce nell'invio periodico di una newsletter dedicata, che raccoglie le principali call di interesse e offre ai ricercatori un supporto aggiornato e continuativo nella ricerca di finanziamenti.

Un contributo particolarmente rilevante riguarda i processi di valutazione interna ed esterna della ricerca, per i quali l'Ufficio supporta la predisposizione della Relazione annuale sulla Ricerca e mette a disposizione del ProRettore alla Ricerca le informazioni utili alla redazione dei principali documenti istituzionali. L'Ufficio cura inoltre lo sviluppo e l'aggiornamento della banca dati IRIS, promuove le politiche di open access e fornisce supporto alle attività connesse alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) promossa da ANVUR con cadenza quadriennale. Grazie a questo insieme di funzioni, l'Ufficio Ricerca opera come nodo di coordinamento e di integrazione tra le diverse componenti della Scuola, assicurando coerenza con la programmazione strategica e contribuendo al miglioramento continuo del sistema di qualità della ricerca.

VI. FLUSSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

1. Assicurazione della Qualità della Ricerca



Al fine del riesame delle attività di ricerca il Sistema di AQ della Scuola prevede la compilazione di una scheda integrata per i centri di ricerca e i laboratori che risponde sia alle esigenze di valutazione annuale previste dal regolamento IUSS sia a quelle del riesame; lo strumento, approvato dal Presidio nella seduta del 19 febbraio 2025, mira a razionalizzare gli strumenti in uso alla Scuola e a evitare inefficienze date da doppi adempimenti nel corso dell'anno.

Le schede compilate a cura dei direttori dei centri e laboratori vengono presentate nella Classe di afferenza e inviata al Prorettore delegato alla ricerca; questo compila una scheda di riesame di più largo respiro che prevede sia l'analisi dell'andamento di centri e laboratori, ma anche un riesame dell'andamento delle attività di ricerca di tutta la Scuola e a tutti i livelli. La scheda del riesame viene poi inviata al Rettore in vista del riesame della Scuola.

A lato di questo processo, troviamo numerosi altri strumenti dedicati alle attività di ricerca come: la piattaforma per presentazione delle proposte di progetti di ricerca, l'archivio APRI-IRIS e le sue linee guida, il sistema di assegnazione risorse della Scuola e il gruppo di lavoro Open Access.

2. Strumenti per il monitoraggio della Qualità

Il sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca della Scuola IUSS si fonda su un insieme integrato di strumenti, procedure e attività che garantiscono una gestione strutturata, trasparente e orientata al miglioramento continuo della produzione scientifica. Al centro di questo impianto si colloca la programmazione strategica triennale, all'interno della quale la Scuola definisce obiettivi, priorità e indirizzi di sviluppo in ambito scientifico, traducendoli nel PIAO attraverso indicatori e target che consentono di monitorarne nel tempo il grado di realizzazione. Tale cornice strategica è supportata da un ventaglio di strumenti operativi che contribuiscono a garantire coerenza, tracciabilità e qualità in tutte le fasi del ciclo della ricerca, dal flusso di autorizzazione dei progetti alla gestione dei prodotti della ricerca all'Archivio istituzionale APRI-IRIS, dai processi di valutazione periodica di laboratori e centri alle procedure di assegnazione delle risorse, dal riesame annuale alla partecipazione alla VQR (di cadenza quinquennale), fino alle attività dedicate all'Open Access.

In questo quadro, il sistema AQ della Ricerca richiama l'impianto metodologico del modello AVA e si ispira al ciclo del miglioramento continuo (Plan-Do-Check-Act): la definizione degli obiettivi rappresenta la fase di pianificazione, l'attuazione delle attività programmate costituisce la fase operativa, mentre il monitoraggio annuale degli indicatori e delle iniziative permette di verificarne risultati, efficacia e coerenza con le strategie della Scuola. Attraverso questo processo la Scuola può analizzare l'evoluzione della produzione scientifica, la partecipazione a bandi competitivi, l'attività dei centri e delle infrastrutture di ricerca, la capacità di attrarre risorse e il contributo formativo alla crescita dei giovani ricercatori, individuando criticità e opportunità di miglioramento.

I risultati di tali attività confluiscano nella Relazione annuale sulla Ricerca, che offre un quadro sintetico e aggiornato dell'andamento complessivo della ricerca della Scuola, costituendo un momento formale di rendicontazione e al tempo stesso uno strumento di supporto alla programmazione successiva. In questo modo, il sistema AQ della Ricerca non si limita a garantire l'adempimento di obblighi formali, ma diventa un dispositivo di governo strategico, capace di sostenere lo sviluppo scientifico dell'Istituto e di rafforzarne la qualità complessiva.

a) Flusso per l'autorizzazione alla presentazione di progetti di ricerca

La Scuola IUSS adotta una procedura strutturata per l'autorizzazione alla presentazione dei progetti di ricerca, pensata per garantire coerenza, qualità e allineamento con le strategie istituzionali. Prima dell'invio ai bandi esterni, ogni proposta è esaminata dall'Ufficio Ricerca, dal Preside della Classe di

appartenenza e dal Direttore Generale, che ne valutano completezza, adeguatezza scientifica e coerenza con le priorità della Scuola. Questo percorso consente di assicurare che le iniziative promosse rispondano agli standard interni e contribuiscano in modo efficace agli obiettivi di sviluppo della ricerca. La procedura, oltre a favorire un controllo preventivo sulla qualità delle proposte, permette una gestione ordinata e trasparente delle attività di ricerca in fase di candidatura. La tracciabilità dell'intero iter autorizzativo e il monitoraggio costante delle iniziative presentate contribuiscono a mantenere un quadro aggiornato dei progetti, migliorando il coordinamento interno e supportando una programmazione più consapevole delle attività scientifiche dell'Ateneo.

b) Archivio Istituzionale per i Prodotti della Ricerca (APRI-IRIS)

L'Archivio Istituzionale per i Prodotti della Ricerca (APRI-IRIS) rappresenta uno strumento fondamentale per la gestione e la valorizzazione della produzione scientifica della Scuola. Attraverso IRIS le pubblicazioni vengono raccolte e descritte in modo uniforme, garantendo la corretta attribuzione agli autori interni e la disponibilità di dati completi e aggiornati. Questo consente di mantenere un quadro affidabile e sempre verificabile delle attività di ricerca, elemento indispensabile per i processi di valutazione e per il monitoraggio della qualità. Le funzionalità del sistema, dalla validazione delle schede al collegamento con i progetti di ricerca, contribuiscono inoltre a rendere più ordinata e trasparente la gestione dei prodotti, favorendo la diffusione delle pubblicazioni anche in ottica open access secondo le policy della Scuola. In tal modo, il sistema APRI-IRIS rafforza la visibilità istituzionale della produzione scientifica e supporta i processi valutativi interni ed esterni.

c) Valutazione annuale e quinquennale laboratori, infrastrutture e centri di ricerca

L'attività dei laboratori, delle infrastrutture e dei centri di ricerca della Scuola è oggetto di un processo strutturato di valutazione articolato su due livelli temporali complementari. Su base annuale, ciascuna struttura predispone una Relazione annuale e un Riesame, secondo quanto previsto dal Regolamento, utilizzando il modello istituzionale che comprende sezioni dedicate alla missione, alle attività svolte, alle collaborazioni, ai progetti di ricerca, agli impatti generati e al grado di avanzamento rispetto agli obiettivi programmati. Questo strumento permette di monitorare in modo sistematico l'andamento delle attività scientifiche e organizzative, fornendo elementi utili per la programmazione e per l'individuazione di eventuali azioni di miglioramento. A questa verifica periodica si affianca una valutazione quinquennale, di livello più strategico, finalizzata a esaminare in modo complessivo gli sviluppi scientifici, la capacità di attrarre finanziamenti, l'impatto sulla comunità accademica e sul territorio e la coerenza con la programmazione triennale della Scuola. L'integrazione tra valutazione annuale e analisi quinquennale assicura una lettura sia immediata sia prospettica delle attività dei centri.

d) Assegnazione risorse

La definizione di un sistema di assegnazione delle risorse interne è stata individuata coerentemente con quanto previsto nel modello AVA3, nello specifico al Punto di Attenzione E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse, Aspetto da Considerare E.3.1, e come suggerito dal Nucleo di Valutazione, al fine di ripartire i fondi da assegnare alle Classi per le attività di ricerca di base attraverso un processo codificato nell'ambito del sistema di AQ della Scuola. Attraverso tale processo vi è l'utilizzo di parametri ed indicatori atti a misurare l'impegno ed i risultati ottenuti da docenti e ricercatori.

Il Senato Accademico ha approvato le “Linee Guida sui criteri di assegnazione alle Classi” nella seduta del 23 marzo 2022; successivamente si è proceduto ad una parziale revisione attraverso l’individuazione di criteri più aderenti alla specificità delle attività della Scuola e l’inserimento di soglie per scaglioni di punteggi volte ad evitare i picchi in alcuni ambiti e premiandone lo svolgimento di attività in tutti i settori.

La procedura, definita secondo un processo ampiamente condiviso, prevede:

- in fase di bilancio previsionale viene assegnata la dotazione globale per l’anno successivo;
- a partire da gennaio i docenti/ricercatori procedono con la compilazione/verifica delle schede relative alle attività dell’anno precedente;
- successivamente gli uffici effettuano il controllo dei dati dichiarati dai docenti;
- al termine della fase di controllo gli uffici procedono con il calcolo dei punteggi sulla base dei criteri previsti nelle Linee Guida e successivamente al ricalcolo sulla base delle soglie deliberate dal Senato Accademico;
- gli Organi (Consigli di Classe e Senato Accademico) procedono all’approvazione dello stato di monitoraggio e successivamente le Classi deliberano in merito alla distribuzione delle risorse ai singoli docenti.

Attraverso la procedura di Assegnazione Risorse la Scuola effettua il monitoraggio di tutte le attività realizzate dal corpo docente, verificando la chiarezza e la trasparenza dei criteri di assegnazione e monitorando la coerenza di quanto fatto con le linee e gli obiettivi strategici della Scuola.

e) Riesame della ricerca

Coerentemente con quanto previsto nel modello AVA3, il PQA monitora l’avvio della procedura di riesame della ricerca, al fine di inserire eventuali azioni di miglioramento negli strumenti programmatici della Scuola. Il modello di riesame della Ricerca è stato approvato dal Presidio della Qualità nella seduta del 19 maggio 2025.

La scheda di riesame, la cui redazione è in capo al/la Prorettore/trice alla Ricerca, procede considerando sia i singoli riesami dei centri e laboratori di ricerca (di cui al paragrafo x), sia le attività ad essi non direttamente collegate, collocandosi così ad un livello di gestione più alto, comprensivo di tutte le attività di ricerca della Scuola.

Attraverso tale scheda viene verificata la coerenza delle attività e degli obiettivi dei centri/laboratori con la visione e le strategie della Scuola nell’ambito della ricerca.

Per un’analisi critica vengono analizzati le informazioni relative ad esempio alle pubblicazioni, le afferenze a centri/laboratori (docenti e dottorandi), le iniziative di valutazione della ricerca, gli spin off/brevetti e le collaborazioni. Vengono altresì analizzati gli indicatori della ricerca relativi alla procedura di assegnazione risorse e di valutazione della ricerca (VQR), così da presentare un quadro completo delle attività di ricerca della Scuola. Il/la Prorettore/trice effettua il riesame, evidenziando le eventuali criticità emerse e individuando azioni di miglioramento da porre in atto per l’anno successivo, ai fini del continuo miglioramento.

La scheda di riesame viene presentata al Senato Accademico, il quale ne terrà conto nella redazione del riesame annuale della Scuola.

f) Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)

La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), condotta periodicamente da ANVUR, rappresenta il principale esercizio nazionale volto a misurare la qualità e l’impatto della produzione scientifica delle istituzioni universitarie. Attraverso la selezione e la valutazione di un insieme rappresentativo di prodotti da parte di esperti indipendenti, la VQR offre un quadro comparabile del posizionamento

scientifico degli Atenei, contribuendo alla trasparenza del sistema e orientando la programmazione futura. A questo appuntamento concorrono naturalmente molte attività svolte in modo ordinario, come l’analisi e l’aggiornamento delle pubblicazioni scientifiche, la raccolta dei dati relativi ai progetti competitivi e la documentazione delle iniziative di valorizzazione e impatto. Questi processi, pur autonomi e continuativi, costituiscono una base organizzata e affidabile che facilita la partecipazione alla VQR e permette di presentare una fotografia accurata e completa dell’attività scientifica svolta. La VQR si inserisce così in un quadro più ampio di attività istituzionali dedicate alla conoscenza e alla valorizzazione della ricerca.

g) Gruppo di Lavoro Open Access

La Scuola ha istituito un Gruppo di lavoro dedicato all’Accesso Aperto (*Open Access*) con l’obiettivo di favorire una diffusione ampia, trasparente e responsabile della produzione scientifica. Il Gruppo fornisce supporto tecnico e giuridico agli autori, accompagna nella gestione dei diritti d’autore, nelle procedure di deposito e nella verifica delle condizioni editoriali per la pubblicazione ad accesso aperto. Vigila sul corretto caricamento dei contributi nell’Archivio istituzionale della ricerca (APRI-IRIS) e sulla qualità dei relativi metadati, promuovendo l’adozione delle diverse modalità di *Open Access*. Attraverso attività di formazione, monitoraggio e supporto quotidiano, contribuisce a consolidare una cultura della scienza aperta e a garantire una gestione responsabile dei risultati della ricerca.

h) Valorizzazione della Conoscenza

Infine, la Scuola promuove iniziative volte alla valorizzazione dei risultati di ricerca, alla diffusione della conoscenza, al dialogo con la società e alla cooperazione con enti, istituzioni e imprese. Queste attività, pur non trattate nel dettaglio nella presente relazione, rappresentano l’ambito attraverso cui la ricerca si traduce in impatto concreto e in responsabilità sociale, in coerenza con gli obiettivi statutari e con la missione dell’Istituto. In questo quadro, le attività di valorizzazione della conoscenza contribuiscono a rafforzare il ruolo della Scuola nel contesto scientifico e culturale, promuovendo apertura, collaborazione e partecipazione attiva alla vita della comunità.

i) Mappatura AQ della Ricerca

La Scuola, al fine di perseguire il miglioramento continuo della qualità della ricerca, ha utilizzato la mappatura dei processi per:

- raccogliere in modo sistematico le informazioni necessarie per descrivere i processi;
- rappresentare i processi in modo semplificato e funzionale all’obiettivo;
- creare nuovi modelli di riprogettazione dei processi.

Riesame della ricerca della Scuola IUSS, anno _____

Prorettore delegato alla ricerca _____

Le attività e gli obiettivi di ricerca fissati dai Centri di ricerca e dai laboratori della Scuola sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dello IUSS?

--

Pubblicazioni

Centro/laboratorio	Numero totale pubblicazioni	Di cui Fascia A o quartile q1 e q2 (SCIMAGO)	Di cui altri

ASN

Numero di Docenti con abilitazione a Commissario	
Numero di Professori Associati con abilitazione a Professor Ordinario	
Numero di RTDa/RTDb/RTT con abilitazione a Professore associato o ordinario	

Note

--

Terza Missione/Impatto

I Centri di ricerca e i laboratori della Scuola organizzano iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale a livello locale?

Centro/laboratorio	Numero totale eventi	Di cui seminari	Di cui convegni	Di cui altro

Note

--

Brevetti/Spin off

Centro/laboratorio	Numero brevetti	Numero Spin off

Collaborazioni

Centro/laboratorio	Numero totale collaborazioni	Di cui nazionali	Di cui internazionali

Note

Dottorandi

Centro/laboratorio	Numero dottorandi afferenti	Numero pubblicazioni

Note

Strutture e laboratori

Centro/laboratorio	Numero totale	Di cui strutture	Di cui laboratori

Note

Assegnazione risorse (indicatori ricerca)

Grafici triennio:

- Pubblicazioni
- Progetti presentati e n. progetti vinti
- Convegni
-

Note

Numero progetti presentati

Valutazione della ricerca

VQR:

RTDa PNRR

Ufficio di supporto

Indicare i processi migliorati e supportati dall'UO Ricerca

Piano di Miglioramento

Anno precedente – rendiconto (per l'anno 2024 le azioni di miglioramento erano state definite dalla Scuola all'interno del Piao 2024/2026)

anno in corso

Obiettivo 1

Azione

Termine

Indicatore

Metodo di calcolo:

Target